

Rotary

Club Feltre



Anno Rotariano 2018 - 2019



Notiziario n.8 | Febbraio 2019



TOGETHER, WE

CONNECT

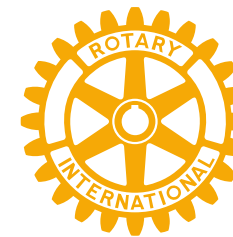
Rotary unites problem solvers around the globe behind one goal: to do more good.
Our members are driven to bring communities together to create lasting change. Connecting to
make things better — that's what people of action do. **Learn more at Rotary.org.**

Rotary



PEOPLE OF ACTION

Rotary
Club Feltre



Anno Rotariano 2018 - 2019

Club n.12289
Data di fondazione: 16 ottobre 1982
Distretto **2060** - Italia Nord-Est

ROTARY CLUB FELTRE

Presidente: Fabio Raveane

Indirizzo: Via Roma 16
(I) 32032 FELTRE (BI)

C.F. 91000860253
info.rcfeltre@rotary2060.eu
<http://feltre.rotary2060.org>

Membri del Consiglio Direttivo

Presidente: Fabio Raveane
Presidente Eletto: Nicolò Doglioni
Past President: Carla Benedetta Pontil
Vice Presidente: Carla Benedetta Pontil
Segretario: Alessandra Pilotto
Tesoriero: Matteo Bortoli
Prefetto: Nicolò Doglioni
Consigliere: Lucia Binotto
Consigliere: Vittorio Turrin
Consigliere: Alessio Cremonese
Consigliere: Stefano Calabro

SEGRETERIA DISTRETTUALE

Sede anno rotariano 2018-2019

Rotary International Distretto 2060
Viale Ratisbona 15 – 39042 Bressanone BZ - Italy
Tel - Fax +39 0472 671878
E-Mail: segreteria2018-2019@rotary2060.org
Portale Web: www.rotary2060.org
Facebook: Rotary Distretto 2060
C.F. 93133140231

ASSISTENZA TECNICA D2060

Commissione Informatica e Anagrafe
E-Mail: assistenza@rotary2060.org
Segreteria telefonica: +39 0444 1791 191
Fax: +39 0444 1833 381

Commissione Comunicazione Digitale e Social Media
E-Mail: webdigital@rotary2060.org

INDICE

Lettere

Lettera del Presidente Internazionale	4
Lettera del Governatore	6
Lettera del Presidente	8
Lettera del Segretario	9
Programma del mese di Marzo 2019	11

Eventi

Cos'è CISOM, Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta	12
Caminetto	16
Convegno - "La gestione delle emergenze durante la calamità del maltempo nella provincia di Belluno 2018"	18
Rotary Day. La corale Zumellese	21

“Vorrei sfidare ogni Rotary Club a realizzare almeno un **progetto di service ad alto impatto**”

Febbraio 2019

Lettera del Presidente Internazionale
2018/2019

Barry Rassin



Durante i miei viaggi dell'anno scorso, ho visitato molti club e distretti solidi e dinamici che stanno trasformando le loro comunità. Quando partecipo alle loro riunioni, avverto la loro energia, quando incontro i loro soci, vedo che sono pronti ad agire e quando osservo le loro comunità, riconosco l'impatto del loro lavoro.

Ho anche visitato comunità in cui i Rotary club non erano altro che circoli sociali, ma non dovrebbe mai essere così. Per fortuna, c'è un modo semplice che a mio avviso può contribuire a rivitalizzare qualsiasi club.

Vorrei sfidare ogni Rotary Club a realizzare almeno un progetto di service ad alto impatto. Ogni club ha già il potenziale e le risorse per farlo, ha il potere di cambiare completamente la vita delle persone.

Non ci vogliono milioni di dollari. Uno dei progetti con il maggior impatto trasformativo di cui ho fatto parte è quello in cui abbiamo donato una Jeep a un gruppo di ostetriche ad Haiti. Dopo aver chiesto loro come meglio sostenerle, ci avevano risposto di aver bisogno di un modo per

raggiungere le future mamme in un'area remota del Paese. Abbiamo fornito loro una Jeep, l'abbiamo dipinta di rosa e applicato il logo del Rotary. Tre anni dopo, siamo tornati per vedere come andava ed erano entusiaste dei risultati. Ci hanno riferito che il tasso di mortalità delle madri e dei neonati in quella regione è diminuito del 50 per cento.

Questo è quello che definisco service trasformativo.

Le Jeep però non durano per sempre, e dopo otto anni sulla strada, quel veicolo era ormai agli sgoccioli così abbiamo acquistato una Land Cruiser rosa che è ancora sulla strada, consentendo alle ostetriche di continuare a fornire assistenza prenatale nelle zone remote.

Che cosa rende un progetto trasformativo? Non deve implicare molto denaro, ma deve raggiungere le persone e avere un grande impatto nella comunità. Questa è la chiave, ed è qui che entrano in gioco un'attenta pianificazione e una ricerca approfondita. Fate quindi la ricerca con accuratezza, sfruttate le vostre risorse, cercate dei partenariati che possano

aumentare il vostro impatto e poi agite. Naturalmente, il service è solo una parte di ciò che un club d'impatto deve offrire. Deve anche avere dei buoni relatori, sviluppare la leadership, coinvolgere i soci del Rotaract e Interact, apportare un valore aggiunto e un motivo per invogliare la partecipazione agli eventi del Rotary. Se il vostro club è trasformativo e ben organizzato, tutto il resto verrà da sé. I soci esistenti saranno impegnati e quelli nuovi saranno impazienti di unirsi a voi. La raccolta fondi sarà più facile perché le persone donano con piacere quando vedono che i loro contributi fanno la differenza e sanno che l'organizzazione opera responsabilmente. Il vostro club sarà dinamico, rilevante e vivo e potrà mettere in pratica il motto *Siate di ispirazione* sia per coloro che si trovano nelle sue fila che per la comunità che serve.

Barry Rassin

“siamo capaci di **lasciare il segno**,
di **emozionare** e di emozionarci, di
consegnare un po' di **noi** alle comunità in
cui viviamo o a quelle lontane [...]”

Marzo 2019

Lettera del Governatore

Riccardo De Paola



Care Amiche e cari Amici,

il tempo corre veloce e, pur se meravigliosamente impegnativa, quest'annata mi sembra volare via. Ma è solo una sensazione, perché se rifletto su tutte le persone che ho incontrato, le situazioni che insieme abbiamo vissuto, la sorprendente varietà e qualità di idee, progetti e confronti che ho conosciuto e cui ho cercato di partecipare, capisco che sono stati mesi eccezionali, con persone eccezionali.

Ed è proprio sull'intensità del nostro 'fare', che vorrei invitarVi a riflettere. Sulla nostra capacità di costruire insieme "cambiamenti positivi e duraturi", intorno e dentro di noi, affrontando i problemi alla radice. Credo sia questa la nostra cifra stilistica più appassionante, quella che non ci fa fermare alla cura dei sintomi, per dirla in termini medici, ma ci fa andare all'origine della malattia. Una sorta di approccio olistico ai problemi e alle sollecitazioni del nostro tempo, che cambiano così in fretta da coglierci spesso impreparati. Ma che abbiamo risorse, ispirazioni e professionalità sufficienti per affrontare con puntualità ed effica-

cia, proprio perché sappiamo guardarle e affrontarle nella loro complessità.

Ho potuto conoscere da vicino moltissimi service realizzati nei Club del nostro Distretto ed ho anche la fortuna di confrontarmi con numerose idee dalle quali stanno per nascere nuovi progetti. E continuo a constatare, anche in situazioni molto diverse tra loro, che è proprio nella fase interlocutoria che precede il 'fare', che questo approccio olistico si rivela particolarmente significativo, sia nella consapevolezza che il valore complessivo del nostro impegno è superiore alla somma delle parti che lo compongono, sia per la manifesta volontà di non circoscriverlo ad un progetto a sé stante, ma di aprirlo con lungimiranza anche a possibili sviluppi futuri.

Le relazioni che si stabiliscono con le comunità destinatarie dei service; le idee, le soddisfazioni e le fatiche condivise tra i soci; la gioia di veder concretizzarsi, giorno per giorno, un progetto comune considerando che potrà vivere a lungo e crescere ancora, ci arricchiscono di un 'sentire' proiettato verso il futuro che

trovo molto simile a quello che possiamo percepire davanti ad un'opera d'arte, nata da un 'sentire' che, attraverso il 'fare', si consegna all'eternità.

Credo che il nostro impegno come interpreti di istanze e creatori di risposte, ma anche i risultati straordinari che, insieme, riusciamo a raggiungere, possano essere paragonati ad un'autentica opera d'arte corale, poiché siamo capaci di lasciare il segno, di emozionare e di emozionarci, di consegnare un po' di noi alle comunità in cui viviamo o a quelle lontane, che attraverso il Rotary abbiamo l'immenso onore di servire.

Ed è esaltante notare che, molte volte, il nostro 'comune sentire' si fa a sua volta 'sentire comune', calandosi in realtà anche difficili e dialogando con gli interlocutori più diversi; che sempre più spesso un service non è solo una 'targa' ma un'ideale di compartecipazione e di relazione. Che, insomma, i nostri service consegnano una parte di noi stessi al futuro. E non è poco. È Rotary.

Riccardo De Paola

“abbiamo festeggiato **l'anniversario** della fondazione del Rotary International”

Lettera del Presidente
Fabio Raveane



Cari soci,

Febbraio è stato un mese molto attivo dal punto di vista degli eventi. Abbiamo iniziato con una bella serata organizzata dal nostro socio Giacomo Longo, che ci ha parlato del C.I.S.O.M..

Il secondo martedì abbiamo avuto un caminetto diretto dal Presidente Incoming Nicolò Doglioni. In questo caminetto si è discusso del tema sulle commissioni e la loro gestione.

L'ultimo evento è stato il concerto della Corale Zumellese del 23 febbraio, dove abbiamo festeggiato l'anniversario della fondazione del Rotary International. Questo è un evento che ha un valore particolare, perché viene organizzato proprio per farci conoscere all'esterno della nostra organizzazione. Un ringraziamento particolare al Maestro Manolo Da Rold e naturalmente a tutto il coro.

In questo mese c'è stato anche il convegno promosso dai tre Club della nostra provincia, Belluno, Cadore Cortina e Feltre, sulla gestione delle emergenze per la calamità maltempo che ha colpito la nostra terra a fine ottobre. In questo convegno, dove era presente anche il nostro Governatore, abbiamo parlato del progetto in corso, promosso dai nostri tre Club, per migliorare il sistema di trasmissioni radio provinciale.

Questo mese voglio anche fare un ringraziamento a Francesco Villabruna, che mi sta dando una mano con i testi degli articoli del notiziario. Grazie Francesco!

Un saluto a tutti

Fabio Raveane

“All'alba di una nuova primavera, non perdo l'occasione di invitare tutti a riscoprire i nostri valori di **amicizia** e **condivisione**”

Lettera del Segretario
Alessandra Pilotto



Cari soci,

a causa di malattia non ho potuto prendere parte ad alcune delle iniziative organizzate nel corso di febbraio, che pure hanno riscosso grande successo; come la serata intitolata al Rotary day, che ha visto protagonista il Coro Zumellese, di cui non tutti conoscevano le elevate doti artistiche, che i nostri soci hanno avuto così modo di apprezzare nella serata del 23 febbraio.

Nel mese di marzo usciremo ancora sul territorio, per una visita guidata al Museo

Diocesano il giorno 19, che vi raccomando di non perdere come occasione di interessante approfondimento culturale ma anche di aggregazione tra noi.

All'alba di una nuova primavera, non perdo l'occasione di invitare tutti a riscoprire i nostri valori di amicizia e condivisione, vero motore del Rotary in tutto il mondo.

Un caro saluto.

Alessandra Pilotto



TOGETHER, WE

INSPIRE

Rotary believes education is a right. Our more than 1 million members across the globe unite to educate and uplift students through scholarships and service. Inspiring the next generation — that's what people of action do. **Learn more at Rotary.org.**



Programma del mese di Marzo

CONSIGLIO DIRETTIVO

Martedì 5 alle ore 19:00

presso la Saletta della Birreria Pedavena

Relatore: Presidente

Note: Presidente e consiglio direttivo

LA MIA ESPERIENZA A SAN DIEGO

Martedì 12 alle ore 19:30

presso la Veranda della Birreria Pedavena

Relatore: DGE Massimo Ballotta

Note: Soci, familiari ed ospiti

VISITA AL MUSEO DIOCESANO

Martedì 19 alle ore 17:15

presso il Museo Diocesano, segue cena in Birreria Pedavena

Relatori: Arch. Gloria Manera

Note: Soci, familiari ed ospiti

CAMINETTO

Martedì 26 alle ore 19:30

presso la Saletta della Birreria Pedavena

Relatori: Presidente e soci

Note: Soci

RIFERIMENTI

Per **prenotazioni** contattare il Prefetto

Nicolò Doglioni

e.mail: info.rcfeltre@rotary2060.eu

cell.: 393 9459938

Si ricorda che la prenotazione alle conviviali è obbligatoria

Presidente 2018-2019

Fabio Raveane

e-mail: presidente.rcfeltre@rotary2060.eu

Segretario

Alessandra Pilotto

e-mail: rcfeltre@rotary2060.eu

Cos'è **CISOM**

Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta

12.02.2019

Relatori:

Dott. Giacomo Longo (Socio club Rotary di Feltre e Medico Volontario CISOM)

Dott.Ssa Mara Germani (Psicologo e Psicologa Volontaria CISOM)

Presenti anche:

Ing.Dott. Maurizio Senigallia (capo gruppo CISOM di Padova)

Due Volontari del gruppo CISOM di Padova (assistono i senzatetto con la distribuzione di coperte e generi di conforto)

Erano presenti una quarantina di Soci e la serata, iniziata intorno alle ore 20 con l'ammissione del un nuovo Socio Alessandro Beppiani, nato a Feltre il 5/10/1985, amministratore della Beppiani srl, settore alimentari in Lentiai, presentato da Soci Carlo Garbuio e Lionello Gorza, è continuata con l'esauriente relazione sulla struttura del CISOM, sulla sua storia dalle origini e sulle attività da questo svolte.

Sintetizzando quanto illustrato dal relatore, per opportuna conoscenza, data l'importanza di questa Organizzazione, di chi non ha partecipato alla serata, si riporta che CISOM si è costituito il 24 giugno 1970 quale Corpo di volontariato ad ordinamento civile dell'Associazione dei Cavalieri Italiani del Sovrano Militare Ordine di Malta (ACISMOM). Detta istituzione venne sancita con decreto magistrato a firma del Gran Maestro dell'Ordine che approvava il suo regolamento.

Negli anni seguenti 1976 AL 1980, i Volontari di CISOM intervennero in occasione di varie e gravi calamità, quali quelle che colpirono il Belice, il Friuli e l'Irpinia dove, grazie all'entusiastica partecipazione dei numerosissimi volontari, prese vita l'organizzazione.

Nel 1980 vide nascere a Monte Penice il primo campo per portatori di handicap che diede origine negli anni successivi al "Campo Internazionale Per Giovani Disabili" con la presenza di partecipanti provenienti da più di venti Paesi diversi.

Il relatore evidenzia che il Ministero della Protezione Civile, accogliendo le proposte del Gran Cancelliere dell'Ordine di Malta, nel 1991 riconobbe ufficialmente la presenza del CISOM come struttura di Protezione Civile per l'Italia del Sovrano Militare Ordine di Malta.

Il Dott. Longo non tralascia di rilevare che, accanto alla originaria vocazione medico sanitaria, grazie agli accordi siglati fra SMOM nella persona del Gran Cancelliere ed il Ministro per la Protezione Civile, accordi stabilenti i ruoli propri delle due parti nel campo della protezione civile CISOM ha potuto estendere le proprie capacità logistiche ed operative in svariati settori della Protezione Civile.

Il relatore evidenzia inoltre che CISOM è inserito nell'elenco centrale delle organizzazioni di Protezione Civile di rilevanza nazionale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile e partecipa alle attività della Consulta Nazionale del Volontariato



di Protezione Civile, istituita con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri il 25 gennaio 2008.

Nello stesso anno CISOM ha partecipato, con i propri Volontari Medici ed Infermieri imbarcati su motovedette della Guardia Costiera e della Guardia di Finanza, al salvataggio ed all'assistenza dei migranti naufragati nel Canale di Sicilia.

Da questa esperienza è sorto un impegno teso al salvataggio in mare di persone in pericolo di vita, soccorrendo nel tempo più di 190.000 migranti.

In certi casi i Volontari sono intervenuti con grave rischio personale, effettuando salvataggi in condizioni meteorologiche estreme.

Fra i molteplici interventi prestatati da CISOM a favore di popolazioni colpite da calamità naturali, vanno ricordati quelli effettuati nel 2009, in occasione del terremoto dell'Aquila, interventi vuoi di carattere sanitario, vuoi di ricerca di persone disperse utilizzando unità cinofile, vuoi di accoglienza allestendo centri di accoglienza per la popolazione di Poggio di Roio e di S. Felice d'Ocre. Ancora: CISOM nel 2010 intervenne pure ad Haiti, in occasione del catastrofico terremoto che colpì quell'isola.

Per inciso l'anno 2011 è importante per la vita di CISOM in quanto con Decreto n. 7226 del Sovrano Consiglio del SMOM del 1° ottobre 2011, viene trasformato in una fondazione ovvero un ente di diritto melitense con personalità giuridica pubblica riconosciuto dalla Repubblica Italiana come previsto dall'art. 8 dell'accordo tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Sovrano Militare Ordine di Malta del 17 maggio 2012 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato italiano n. 9 dell'11 gennaio 2013.

Continuando nell'elenco degli interventi più rilevanti effettuati, il Dott. Longo ricorda che CISOM è intervenuto nel 2012, in concorso con il Corpo militare dell'ACISMOM nell'Emilia colpita dal terremoto,

partecipando prima ad affrontare l'emergenza, poi alla gestione del campo di Bomporto.

Così pure il 24 agosto 2016 CISOM è presente da subito ad Amatrice in soccorso della popolazione terremotata gestendo tutte le attività di soccorso messe in atto nel Palasport del paese e con altri interventi che vanno dalla ricerca di persone fra le macerie con l'utilizzo di unità cinofile, all'ospitalità per oltre 190 sfollati, alla distribuzione di farmaci e di generi di prima necessità (cibo, acqua, abiti) anche nelle frazioni limitrofe rimaste isolate a bordo di moto fuoristrada, alla gestione di un ambulatorio medico e della farmacia, eccetera.

Una rappresentanza dei volontari del CISOM, riconoscibili dai caratteristici baschi rossi, sfila annualmente nel settore riservato al Corpo Militare dell'ACISMOM in occasione delle celebrazioni del 2 Giugno per la Festa della Repubblica Italiana.

Brevemente il Dott. Longo descrive come è costituito CISOM dando i seguenti dati:

- Oltre 5.000 volontari attivi sul territorio nazionale
- Oltre 800 sanitari fra medici, infermieri e psicologi
- Oltre 115 gruppi e sezioni in Italia

Conclude la conferenza la Dottorssa Mara Germani, psicologa che descrive gli importanti compiti da lei, e dai suoi colleghi, svolti in seno a CIMOP durante le operazioni di soccorso e di assistenza.

Conclusa la conferenza il capo gruppo padovano consegna al Presidente una targa con la Croce a otto punte di Malta, e riceve il nostro gagliardetto; fotografie di rito e poi... a cena.

Francesco Villabruna



Caminetto

19.02.2019

Presso: **Saletta della Birreria Pedavena**

La serata si è svolta, con una quindicina di Soci presenti, nella saletta della Birreria Pedavena.

Dopo il consueto aperitivo – rinforzato – ed il saluto alle bandiere, Nicolò ha svolto il tema della serata, illustrando la struttura del Club e le funzioni delle Commissioni in seno a questo. Evidenziando l'importanza che queste hanno per il buon funzionamento del Club in quanto ne sono l'organo esecutivo.

Nicolò quindi elenca le Commissioni principali raccomandate dal Rotary, facendo presente che, oltre ai membri del Consiglio Direttivo, sono Dirigenti del Club anche il Responsabile della formazione, il Prefetto ed i Presidenti di Commissione. Illustra poi l'attuale struttura delle Commissioni e tutti i collegamenti che tra queste intercorrono per poi esporre le diverse opzioni di strutture tipo da utilizzare dai Club a seconda delle rispettive dimensioni.

Fa presente nel dettaglio come si svolge l'attività delle Commissioni e che i loro membri hanno un incarico di durata triennale, in modo che passando anno per anno nei vari gradi di Consigliere, Vicepresidente ed infine Presidente di

Commissione, possano maturare esperienza e trasmetterla – cosa importantissima – man mano a chi viene nel tempo cooptato.

È pacifico, dice sempre Nicolò, che i Presidenti debbano essere scelti in base alle loro competenze personali e professionali ed ai loro interessi, e che debbano aver maturato esperienza come membri delle rispettive Commissioni in quanto queste pianificano, promuovono e mettono in atto attività e progetti affinché il Club possa realizzare sia gli obiettivi annuali sia quelli che si sviluppano a lungo termine.

Sempre nell'articolata relazione Nicolò precisa che le Commissioni, pur sempre rispettate nella loro autonomia, operano e agiscono con la collaborazione del Presidente del Club, cui i rispettivi Presidenti periodicamente riferiscono, il quale le assiste nella realizzazione degli obiettivi e nella formazione dei futuri Dirigenti del Club.

Conclusasi l'esauriente relazione, il cui contenuto è l'importanza della collaborazione fra i vari Organismi del Club, si passa agli interventi dei Soci, numerosi e propositivi.

Fra i tanti sono intervenuti il Presidente che ha comunicato le sue esperienze di Presidente di Commissione e di Consigliere delle stesse, Nicolò che ribadisce il concetto per cui sia il Presidente che il Vice-Presidente di Commissione devono avere un referente che li “formi” per l'espletamento dei loro compiti, e che questo “referente” dovrebbe essere il Presidente cessato in quanto ha maturato

un'esperienza triennale come Consigliere, Vicepresidente ed infine Presidente della Commissione.

Intervengono pure fattivamente Gigi Cazola, Bruno Calamina, Giacomo Longo, ed altri ancora.

La serata si è conclusa, verso le ore 22, dopo un'ottima cena.

Francesco Villabruna



“La gestione delle **emergenze** durante la calamità del **maltempo** nella provincia di Belluno 2018”

CONVEGNO

21.02.2019

Presso: **Alleghe**

Relatori:

Angelo Paganin (Presidente Rotary Club di Belluno)

Riccardo De Paola (Governatore Distretto 2060 del Rotary)

Siro De Biasio (Sindaco di Alleghe)

Roberto Padrin (Presidente della Provincia di Belluno)

Gianpaolo Bottacin (Assessore Protezione Civile Regionale)

Andrea De Bernardin (Sindaco di Rocca Pietore)

Carlo Zampier (Responsabile Ufficio protezione civile Provincia di Belluno)

Stefano Mannelli (Responsabile Associazione Radioamatori Italiani, sezione di Belluno)

Il 21 febbraio 2019 ad Alleghe si è svolto il Convegno promosso dai Rotary Club della provincia di Belluno (Belluno, Cadore Cortina e Feltre):

“La gestione delle emergenze durante la calamità del maltempo nella provincia di Belluno 2018” nel corso del quale è stato presentato il progetto del Rotary club di Belluno “Migliorare e potenziare il sistema di trasmissioni radio provinciale”. Il progetto è stato reso fattibile grazie ai fondi dei Rotary Club della provincia di Belluno (Belluno, Feltre e Cadore Cortina), del Distretto Rotary 2060 e di alcuni Club dell'Italia e dell'estero, nonché di imprese e privati. Questo progetto prevede la realizzazione di tre ponti radio, con relativi gruppi elettrogeni e potenziamento delle sale operative.

Al Congresso erano presenti: il Governatore Riccardo De Paola e l'assistente del governatore Alberto Alpago Novello, i presidenti dei Club di Belluno, Cadore

Cortina e Feltre. La calamità naturale dello scorso autunno ha messo in luce, sempre con maggiore evidenza, l'importanza dei sistemi di comunicazione nella gestione delle emergenze. Infatti, nei difficili giorni del disastro naturale e in quelli successivi dei soccorsi, vi sono stati lunghi periodi in cui è mancata l'energia elettrica, internet e la possibilità delle chiamate via cellulare. La radio-ricetrasmittente, si è dimostrata, ancora una volta, il sistema più sicuro per la gestione dei soccorsi e degli interventi. L'incontro si è prefissato l'obiettivo di illustrare e spiegare l'attuale rete e dotazione impiantistica e di presentare il progetto del Rotary in merito al potenziamento del “sistema radio” per garantire, a tutta la provincia, l'adeguata copertura e sicurezza in tutti i giorni dell'anno e in modo particolare nei momenti dell'emergenza. A seguito dell'evento calamitoso di fine ottobre il Rotary Club di Belluno si è fatto promotore di un



progetto che rispondesse ad un bisogno concreto. Assieme ai Rotary Club di Cadore-Cortina e Feltre sono state sentite le amministrazioni locali e le organizzazioni di volontariato provinciali impegnate nell'ambito della protezione civile le quali hanno evidenziato la priorità di migliorare e potenziare il sistema trasmissioni radio. Al progetto hanno partecipato e contribuito economicamente anche il Distretto 2060 del Rotary, numerosi Club sia Italiani che esteri, numerose imprese e privati cittadini che hanno versato le loro donazioni alla ONLUS del Distretto 2060. Il progetto, dal costo di euro 38.500,00, prevede la sostituzione ed installazione di tre ponti radio su tralicci esistenti e l'installazione di 12 impianti radio - ricetrasmittenti digitali di moderna concezione ai fini della gestione dell'emergenza per le sale operative del CCS - Centro di Co-

ordinamento Soccorso di Belluno e dei COM - Centri Operativi Misti di tutta la provincia di Belluno. Sono previsti inoltre l'installazione di due gruppi elettrogeni di potenziamento a servizio dei ponti radio. In particolare saranno interessati dall'intervento 13 siti provinciali, ossia: Belluno, Agordo, Feltre, Sedico, Longarone, Forno di Zoldo, Borca di Cadore, Santo Stefano di Cadore, Calalzo di Cadore, Alpago, Nevegà-Faverghera, Monte Rite e Monte Gardellon. L'installazione delle nuove apparecchiature sarà sui ponti ed impianti radio amatoriali della provincia di Belluno gestiti dalla Associazione Radioamatori Italiani sezione di Belluno, dal Radio Club Cime Bianche e dai Volontari Ambulanza Forno di Zoldo. Tali impianti radio saranno a supporto della rete regionale di Protezione Civile.



Rotary Day.

La corale Zumellese

23.02.2019

Il nostro Club quest'anno per festeggiare il Rotary Day, l'anniversario della fondazione del Rotary International, ha organizzato un concerto della Corale Zumellese diretta dal Maestro Manolo Da Rold. Il concerto, dal titolo "The Road to Heaven" si è svolto nella Chiesa Arcipretale di Mel. Abbiamo potuto vivere una serata all'insegna della musica corale, simbolo emblematico dell'unione di intenti e passioni. Protagonisti della serata la Co-

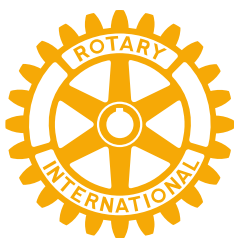
rale Zumellese, il soprano Sara Cecchin, Radmila Visentin al pianoforte, Damiano Del Monego all'organo e Nathan Deutsch alla viola. La serata è poi continuata con la conviviale in Birreria Pedavena in compagnia del Maestro. Un ringraziamento a tutti i partecipanti, al Maestro Manolo Da Rold alla Corale Zumellese, al Presidente del Club di Belluno Angelo Paganin e al Presidente Gino Zanella con il gruppo di amici del Club di Montebelluna.





Rotary

Club Feltre



ROTARY CLUB FELTRE

Club n.12289

Distretto 2060 - Italia Nord-Est

SEDE:

Via Roma 16

(I) 32032 FELTRE (BL)

info.rcfeltre@rotary2060.eu

C.F. 91000860253